



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 APR. 2010

Nell'anno **duemiladieci**, addì **27 aprile** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0022566 del 22.04.2010, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini (entra alle ore 16.05), prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.40), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo (entra alle ore 16.05), sig. Matteo Fanelli, sig.ra Ludovica Formoso, sig. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 106/10
Centri e
cous. 8/1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 APR. 2010

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Bartoletti

RIP. V - SETT. III

22 APR. 2010

PERVENUTO IL

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI SULL'EDILIZIA ABITATIVA TARDOANTICA NEL MEDITERRANEO – RICHIESTA APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si rammenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 29.01 e 22.01.2008, hanno approvato l'istituzione del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia Abitativa Tardoantica nel Mediterraneo partecipato dalla Sapienza, sede amministrativa del Centro, e dalle Università di Bologna, Enna, Foggia e Padova.

I principali scopi del Centro sono i seguenti:

- a) Promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca nel campo dell'archeologia tardoantica;
- b) Favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) Promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;
- d) Promuovere accordi di collaborazione con istituzioni straniere che si occupano di ricerche simili;
- e) Organizzare convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro.

Sono organi del Centro: il Consiglio Scientifico, il Direttore ed il Consiglio di Gestione.

L'atto costitutivo, conforme alle linee guida in materia di centri interuniversitari approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998, prevede, all'art. 8, l'approvazione di un Regolamento Interno da parte del Consiglio Scientifico del Centro che, successivamente, sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università convenzionate.

Il Consiglio Scientifico, nella riunione del 26.11.2009, ha approvato il testo regolamentare.

La Commissione Mista Centri e Consorzi, seduta del 17.03.2010, ha espresso al riguardo parere favorevole.

Il Senato Accademico, nella seduta del 20.04.2010, ha espresso parimenti parere favorevole al riguardo.

Allegati parte integrante: Convenzione istitutiva del Centro;

Verbale Consiglio scientifico del Centro, seduta
26.11.2009;

Testo Regolamento

Allegati in visione:

Estratto verbale Commissione Mista Centri e Consorzi
del 17.03.2010;

Estratto verbale Senato Accademico del 20.04.2010



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 APR. 2010

DELIBERAZIONE N. 106/10

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;
- Visto l'art. 8 della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia Abitativa Tardoantica nel Mediterraneo;
- Visto il verbale del Consiglio Scientifico del Centro, seduta del 26.11.2009;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 17.03.2010;
- Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20.04.2010;
- Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Saponara, Fanelli, Formoso, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano

DELIBERA

di approvare il Regolamento Interno del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia Abitativa Tardoantica nel Mediterraneo.

In considerazione del consolidamento dei bilanci dei Centri Interuniversitari con sede amministrativa presso la Sapienza, si riserva di effettuare un'analisi per valutare gli effetti sulle risultanze complessive del consolidato al fine di assumere eventuali determinazioni in merito.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

Convenzione per l'istituzione del "Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo"

Tra

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con sede e domicilio fiscale in Roma, p.le Aldo Moro n. 5, rappresentata dal Rettore, Prof. Renato Guarini debitamente autorizzato a firmare il presente atto

l'Università degli Studi di Bologna, con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Gamberi 33, rappresentata dal Rettore, Prof. Pier Ugo Calzolari, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Università degli Studi Enna, con sede a domicilio fiscale in Enna, cittadella universitaria rappresentata dal Rettore, Prof. Salvo Andò, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Università degli Studi di Foggia, con sede a domicilio fiscale in Foggia, via Gramsci 89/91, rappresentata dal Rettore, Prof. Antonio Muscio, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Università degli Studi di Padova, con sede a domicilio fiscale in Padova, via 8 febbraio 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Vincenzo Milanese, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Ai sensi e agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 dell'11.7.1980 e successive modifiche e integrazioni, si conviene e si stipula quanto segue:

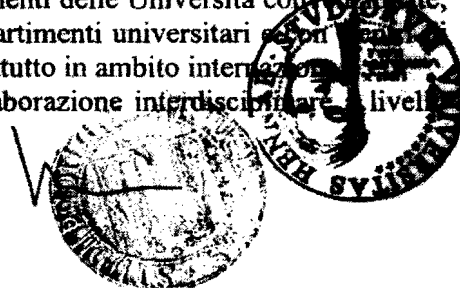
ART. 1 COSTITUZIONE DEL CENTRO

E' costituito tra i soggetti summenzionati il "Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo" al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline afferenti. Il Centro Interuniversitario è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

ART. 2 SCOPI DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

- a) promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca nel campo dell'archeologia tardoantica;
- b) favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenute, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con la Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;



- 
- d) promuovere accordi di collaborazione con istituzioni straniere che si occupano di ricerche simili;
e) organizzare convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro.

ART.3

SEDE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università di Roma "La Sapienza". Le attività del Centro potranno svolgersi principalmente presso il Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina, oltre che presso le sedi delle varie Università convenzionate. Tali attività sono coordinate in base ai piani elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi articoli. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

La gestione amministrativa e contabile sarà disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, le finanze e la contabilità dell'Ateneo in cui il Centro ha sede amministrativa.

ART.4

ATTIVITA' DEL CENTRO

Il centro persegue i propri scopi:

- a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b) curando la diffusione dell'informazione;
- c) organizzando corsi, convegni, seminari;
- d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e) proponendo specifici progetti di ricerca;
- f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art.91 del D.P.R. 382/80.

ART.5

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 6

COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti e i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei settori di interesse del Centro possono richiedere l'afferenza al centro medesimo, inoltrando apposita domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporla al Comitato scientifico. Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del centro i docenti e i ricercatori specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

ART.7

ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico;
- b) il Direttore del Centro;
- c) il Consiglio di Gestione.



ART. 8
CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:

- un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;
- quattro membri eletti con le modalità di cui al regolamento elettorale, dai docenti e ricercatori delle Università contraenti che aderiscono al centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Per ciascuna sede hanno l'elettorato attivo i Professori ed i Ricercatori afferenti al Centro. Risultano eletti i Professori ed i Ricercatori che abbiano conseguito il maggior numero di voti. Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, un membro tra rilevanti personalità scientifiche nei settori di interesse del Centro.

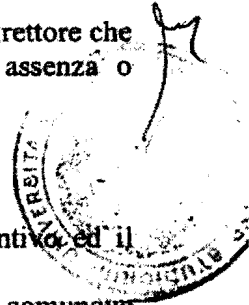
Il Consiglio Scientifico si riunisce con convocazione del Direttore mediante lettera, da inviarsi almeno dieci giorni prima della data fissata. Esso si riunisce, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati. Il Consiglio Scientifico elegge il Direttore del Centro ed i componenti del Consiglio Direttivo, fissa le linee generali delle attività del Centro, approva i loro programmi e le relazioni, annuali e di consuntivo, delibera in merito all'accoglimento delle domande di adesione di Atenei, di Membri e di Membri Associati del Centro ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore o dal Consiglio Direttivo. A maggioranza dei suoi Membri approva il Regolamento interno del Centro e lo modifica. Tale Regolamento sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università convenzionate.

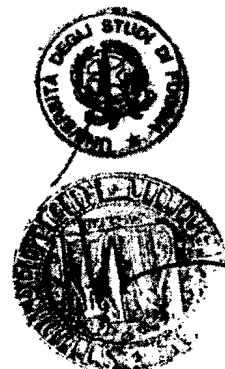
ART. 9
DIRETTORE DEL CENTRO

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i Professori di ruolo del Consiglio stesso e viene nominato dal Rettore della Sede Amministrativa, con Decreto Rettorale. Qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad un'altra Università convenzionata, questa potrà essere effettuata previo nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del Docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Il Direttore nomina, scegliendolo tra i professori di ruolo Membri del Centro, un Vice Direttore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Il Direttore del Centro esercita le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza del Centro;
 - b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
 - c) sottopone al Consiglio di Gestione per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
 - d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
 - e) svolge tutte le funzioni di gestione all'uopo previste dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, quelle previste in materia di bilancio.
- 





ART. 10 CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e i ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso. Tutti i membri del Consiglio di Gestione durano in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, approva il bilancio di previsione, le sue modifiche ed il bilancio consuntivo, ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore. Il Consiglio, inoltre, si riunisce ogni volta che è ritenuto necessario dal Direttore, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

Alle sedute partecipa il segretario amministrativo del centro con funzioni di segretario verbalizzante.

ART. 11 FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro può operare mediante finanziamenti provenienti:

- a) dalle Università, ove erogati;
- b) dai Ministeri ed Enti pubblici competenti;
- c) dal CNR;
- d) da convenzioni stipulate con Enti Pubblici e Privati ed Organismi nazionali e internazionali;
- e) da contratti e contributi concessi da Enti Pubblici e Privati per lo sviluppo delle ricerche e delle altre attività istituzionali del Centro.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate da Direttore del Centro. L'acquisizione dei finanziamenti e la gestione amministrativa e contabile degli stessi sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la Sede Amministrativa Università di Roma "La Sapienza".

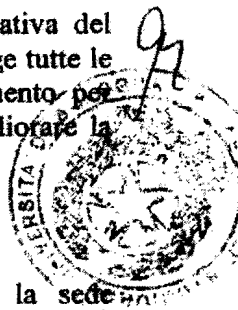
Il Centro Provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università.

ART. 12 IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Amministrativo del Centro coordina e organizza la segreteria amministrativa del Centro e per i centri interuniversitari con sede amministrativa presso "La Sapienza", svolge tutte le funzioni previste per i responsabili amministrativi dei Centri di Ricerca dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Assume altresì ogni iniziativa volta a migliorare la gestione del Centro, nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Direttore del Centro.

ART. 13 BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e possono essere destinati alle singole università contraenti con apposita delibera del Consiglio Scientifico. In caso di scioglimento del Centro, il Consiglio Scientifico assumerà tutte le determinazioni in merito alla ripartizione, tra le università contraenti, dei beni acquistati.





**ART. 14
AFFERENZE**

Afferiscono al Centro i Professori universitari ed i Ricercatori la cui domanda di partecipazione, corredata da preventiva autorizzazione del Dipartimento o dell'Istituto o dell'Ente di appartenenza sia approvata dal Consiglio Scientifico. Il giudizio del Consiglio Scientifico verterà esclusivamente sui titoli scientifici, tenendo conto sia del valore dei titoli, sia della loro congruità con il campo di ricerca in cui opera il Centro (vedi Art. 2).

**ART. 15
AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITA'**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico, e formalizzate mediante appositi Atti Aggiuntivi al presente Atto.

**ART. 16
NORME TRANSITORIE**

Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

Nel primo anno di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro.

Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula del presente atto.

**ART. 17
DURATA E RECESSO**

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha la validità di cinque anni.

Con delibera delle Università convenzionate essa potrà essere rinnovata di cinque anni in cinque anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuno degli Enti consociati può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.

Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà ai legali rappresentanti degli Enti contraenti una relazione sui risultati conseguiti.



ART. 18
ARBITRATO

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un Collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e segg. c.p.c. .

ART. 19
REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

IL MAGNIFICO RETTORE
SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

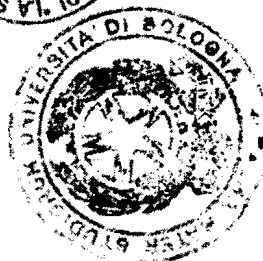
R. T. P. P. P.



08 MAG. 2008

IL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA

M. L. S.



4 AGO. 2008

IL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

L. S.



IL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

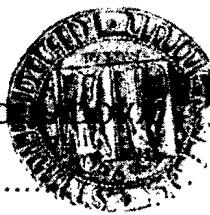
Prof. Antonio MUSCIO



23 MAG. 2008

IL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ...

M. L. S.



FEB. 2009

...

Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa Tardoantica nel Mediterraneo

Verbale n. 1

Il giorno 26 novembre 2009 alle ore 15.00, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Antropologiche dell'Antichità, Sezione di Archeologia e Storia dell'Arte greca, romana, tardoantica e medievale, nella Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, per dare avvio alle attività del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo, istituito con apposita convenzione tra le Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Bologna, l'Università di Enna, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Padova, si sono riuniti i professori Patrizio Pensabene (Università "La Sapienza" di Roma), Giuliano Volpe (Università di Foggia), Isabella Baldini (Università di Bologna), Giampietro Brogiolo ed Alexandra Chavarría Arnau (Università di Padova), Paolo Barresi (Università di Enna) in quanto membri del Centro.

Presiede la riunione il prof. Patrizio Pensabene. Svolge la funzione di segretario la dott. Isabella Baldini.

La riunione ha come scopo la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Insediamento del Consiglio Scientifico
- 2) Elezione del Direttore del Centro
- 3) Elezione del Consiglio di Gestione
- 4) Nomina del Vice-Direttore del Centro da parte del Direttore
- 5) Cooptazione della dott. Carla Sfameni come membro del Consiglio Scientifico ai sensi dell'art. 8 della Convenzione
- 6) Valutazione di possibili adesioni da parte di Atenei, di Membri e di Membri Associati del Centro
- 7) Elaborazione del Regolamento interno del Centro
- 8) Programmazione delle attività scientifiche
- 9) Varie ed eventuali

1.- 2. Il Consiglio scientifico, costituito dai rappresentanti degli Atenei che hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Centro, cioè i professori Patrizio Pensabene (Università "La Sapienza" di Roma), Giuliano Volpe (Università di Foggia), Isabella Baldini (Università di Bologna), Alexandra Chavarría Arnau (Università di Padova), Paolo Barresi (Università di Enna), una volta insediato,

procede immediatamente all'elezione, all'unanimità, del prof. Patrizio Pensabene quale Direttore del Centro.

3. Vengono dunque eletti, all'unanimità, i membri del Consiglio di Gestione nelle persone dei professori: Giuliano Volpe (Università di Foggia), Isabella Baldini (Università di Bologna), Alexandra Chavarría Arnau (Università di Padova), Paolo Barresi (Università di Enna).

Il Direttore del Centro informa inoltre che il segretario amministrativo ad interim sarà il dott. Francesco Salimbeni.

4. Il Direttore del Centro, prof. Patrizio Pensabene, nomina come Vice Direttore il prof. ~~Giampaolo~~^{Giampaolo} Brogiolo dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione.

5. I membri del Consiglio Scientifico, all'unanimità, decidono di cooptare nel Consiglio medesimo la dott. Carla Sfameni ai sensi dell'articolo 8 della Convenzione.

6. Si passa dunque all'esame del sesto punto all'ordine del giorno: il Direttore fa presente l'interesse dell' Universidad autonoma di Madrid, dell' "Universitat Roviri y Virgili e Institut Català de Arqueologia Classica di Tarragona, e dell' Universitat autonoma Barcellona di entrare a far parte del Centro per l'affinità di interessi scientifici. La prof. Baldini presenta inoltre la domanda di afferenza al Centro da parte del prof. Salvatore Cosentino dell'Università degli Studi di Bologna e del Centro di Ricerche Bizantine dell'Università "Aristotele" di Tessalonica, oltre che dell' Associació per la Recerca, Estudi i Difusió en Antiquitat Tardana (AREDAT) di Barcelona.

Il Consiglio Scientifico esprime parere favorevole all'adesione del prof. Cosentino e delle istituzioni interessate e si riserva di deliberare in merito in una riunione successiva, dopo aver provveduto all'elaborazione ed alla approvazione del Regolamento di funzionamento del Centro.

7. A tal proposito, il Consiglio affronta il punto 7 all'ordine del giorno, relativo all'elaborazione del Regolamento interno del Centro, come previsto dall'art. 16 dello Statuto. Dopo approfondite riflessioni e discussioni con contributi da parte di tutti i membri del Consiglio Scientifico, viene elaborato ed approvato all'unanimità il Regolamento del Centro, che sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università convenzionate.

8. Si passa quindi alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno, relativo alla programmazione delle attività scientifiche. Il prof. Pensabene avvia la discussione ricordando il lungo iter burocratico, durato quasi tre anni, che ha portato all'istituzione del Centro e di come, in questo periodo, ci siano stati dei cambiamenti sia in ambito universitario, sia nelle relazioni con altri Istituti o Enti quali, ad esempio, il Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del

Casale o il Comune di Piazza Armerina. Il Centro Studi mantiene però intatta la sua valenza scientifica come strumento essenziale per portare avanti in modo organizzato le ricerche sempre più numerose condotte nel settore dalle diverse Università afferenti e dalle altre che successivamente vorranno partecipare alle sue attività. I diversi membri del Consiglio Scientifico concordano su questo punto e avanzano diverse proposte per iniziare ad organizzare iniziative scientifiche che possano avviare anche la ricerca di appositi finanziamenti, indispensabili al funzionamento del Centro. La prima iniziativa da porre in essere consiste nella realizzazione di una pagina web che possa iniziare a dare visibilità al Centro. Si potrà poi programmare un convegno preceduto da alcune attività seminariali, una mostra, una summer school presso i cantieri di scavo condotti dalle varie istituzioni che aderiscono al Centro, e soprattutto una serie di pubblicazioni, creando una collana di monografie, un bollettino news sulle attività del Centro ed eventuali rassegne sulle ricerche di edilizia abitativa tardoantica. I temi da affrontare saranno di tipo storico-archeologico con un approccio "globale" allo studio dei singoli edifici inquadrati nel proprio contesto di appartenenza, con particolare attenzione all'analisi del contesto urbano o territoriale (realizzazione e trasformazione delle strutture abitative tenendo conto di tutti gli elementi ricavabili dall'indagine archeologica; problema della committenza; fenomeno della cristianizzazione e rapporti con il potere ecclesiastico; studio del sistema del latifondo per quanto riguarda le ville, etc.). Uno specifico settore di interesse sarà rappresentato dalle tematiche relative alla conservazione, fruizione e valorizzazione dei siti archeologici (con particolare attenzione ai temi della musealizzazione delle strutture stesse).

Naturalmente tutte le iniziative su questi temi potranno svolgersi solo ottenendo finanziamenti adeguati che potrebbero essere erogati da Enti locali (come la Regione Siciliana o i Comuni in cui si svolgono le attività di scavo e di ricerca in siti tardoantichi) oppure dalla Comunità Europea partecipando agli appositi Bandi periodicamente emanati. Tutti i componenti del Consiglio Scientifico si impegneranno per programmare le attività e cercare di accedere a specifiche forme di finanziamento. Dopo ampia discussione sulle tematiche da poter affrontare in via prioritaria, si propone di puntare su un'idea innovativa: comunicare la storia e l'archeologia attraverso le nuove tecnologie, per valorizzare le strutture "deboli" di ogni sito archeologico (quelle riferibili alla cultura materiale ed all'utilizzo, anche nell'edilizia, di materiali poveri e deperibili) nelle varie fasi della sua esistenza, generalmente messe in ombra da le strutture "forti" di tipo monumentale.

Si tratta dunque di elaborare un progetto originale che si avvalga delle competenze scientifiche dei singoli membri del Consiglio ma si apra a collaborazioni esterne, soprattutto di carattere tecnico, per elaborare prodotti multimediali che consentano la valorizzazione dei siti archeologici e la comunicazione dei risultati delle ricerche ad un pubblico quanto più possibile vasto. Su questa idea innovativa convergeranno le ricerche di tipo più "tradizionale" che potranno trovare espressione e visibilità anche con i mezzi indicati prima (convegni, mostre, seminari, pubblicazioni).

La seduta ha termine alle ore 17.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario

Isabella Baldini

Il Presidente

P. Biondini

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI
SULL'EDILIZIA ABITATIVA TARDOANTICA NEL MEDITERRANEO**

REGOLAMENTO

**ART. 1
COSTITUZIONE DEL CENTRO**

Tramite apposita convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Enna, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Padova è stato costituito il

"Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo"

al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, divulgazione e valorizzazione attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline afferenti. Il Centro Interuniversitario è regolato dai seguenti articoli, che riprendono ed integrano lo Statuto del Centro approvato dalle predette Università.

**ART. 2
SCOPI DEL CENTRO**

Il Centro si propone di:

- a) promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca nel campo dell'archeologia tardoantica;
- b) favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;
- d) promuovere accordi di collaborazione con istituzioni straniere che si occupano di ricerche simili;
- e) organizzare convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa di comunicazione scientifica volta attraverso una collaborazione interdisciplinare a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro.

**ART. 3
SEDE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO**

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università di Roma "La Sapienza". La sede di riferimento è individuata presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Antropologiche dell'Antichità, Sezione di Archeologia e Storia dell'Arte greca, romana, tardoantica e medievale, Università "La Sapienza" di Roma, Piazzale Aldo Moro 5.

Le attività del Centro potranno svolgersi inoltre presso le sedi delle varie Università convenzionate, presso il Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina, o in altre sedi individuate in seguito in base alle attività da svolgere. Tali attività sono coordinate in base ai piani elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi articoli. Per le proprie attività il Centro potrà richiedere di avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

La gestione amministrativa e contabile sarà disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, le finanze e la contabilità dell'Ateneo di Roma "La Sapienza", in cui il Centro ha sede amministrativa.

ART. 4 ATTIVITA' DEL CENTRO

Il Centro persegue i propri scopi:

- a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b) curando la diffusione dell'informazione;
- c) organizzando corsi, convegni, seminari e mostre;
- d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e) proponendo specifici progetti di ricerca;
- f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art.91 del D.P.R. 382/80.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Centro si avvale dei docenti e ricercatori delle Università convenzionate e di altre sedi Universitarie che vi afferiscono in qualità di membri ordinari (art. 6) e membri associati (art. 14).

Il Centro potrà avvalersi inoltre dell'apporto di professori e ricercatori di università straniere, utilizzati temporaneamente, di professori di istruzione media superiore, attraverso specifici comandi, e di giovani ricercatori, attraverso il conferimento di borse di studio, contratti ed assegni di ricerca.

Il Centro potrà avvalersi anche della collaborazione di altri Istituti, di Enti, Organismi pubblici e privati e di Associazioni culturali e professionali. A tale fine i relativi rapporti, qualora la natura della collaborazione lo esiga, saranno regolati da apposite convenzioni. Il Centro potrà infine avvalersi del supporto di esperti, anche estranei all'Amministrazione, dotati di specifica competenza scientifica (si veda l'art. 5).

ART. 5 COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 6 COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti e i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono attività di ricerca nei settori di interesse del Centro possono richiedere l'afferenza al Centro medesimo in qualità di membri

ordinari, inoltrando apposita domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporla al Consiglio Scientifico.

Alla domanda di afferenza al Centro in qualità di Membri Ordinari deve essere allegato un Curriculum contenente i titoli scientifici e didattici inerenti alle finalità di cui all'Art. 2 dello Statuto ed al presente Regolamento. Per l'adesione al Centro in qualità di Membri associati si veda l'art. 14. L'elenco dei Membri del Centro sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

ART. 7 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico;
- b) il Direttore del Centro;
- c) il Consiglio di Gestione.

ART. 8 CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è l'organo deliberativo del Centro ed è composto da:

- un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo (professori e ricercatori) che aderiscono al Centro;
- quattro membri eletti con le modalità di cui al presente regolamento dai docenti e ricercatori delle Università contraenti che aderiscono al Centro.

Per ciascuna sede hanno l'elettorato attivo i Professori ed i Ricercatori delle Università contraenti che aderiscono al Centro.

L'elezione dei rappresentanti delle Università aderenti avviene su schede predisposte dalla Commissione elettorale, costituita da tre Membri del Centro e nominata dal Consiglio di Gestione in carica; le modalità saranno idonee a garantire la regolarità e la segretezza del voto. L'elezione può avvenire mediante convocazione presso una sede da stabilire o, nel caso di impossibilità della maggioranza a partecipare presso tale sede alle operazioni del voto, per via telematica.

Ciascun votante ha diritto di esprimere una preferenza. Nel caso di contatto telematico le schede, debitamente compilate, dovranno pervenire alla sede del Centro nei tempi e con le modalità indicate di volta in volta dalla Commissione Elettorale.

Risultano eletti i Professori ed i Ricercatori che abbiano conseguito il maggior numero di voti.

Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, un membro tra rilevanti personalità scientifiche nei settori di interesse del Centro.

Il Consiglio Scientifico dura in carica un triennio con possibilità di riconferma.

Il Consiglio Scientifico si riunisce con convocazione del Direttore con cadenza annuale (convocazione ordinaria). La convocazione del Consiglio Scientifico avviene a mezzo di lettera – anche solo per via telematica – contenente l'ordine del giorno delle materie da trattare, da inviare almeno dieci giorni prima della data fissata; è altresì ammessa la convocazione a mezzo di servizio fax con le modalità su indicate. In caso di comprovata urgenza è ammessa la convocazione telegrafica, telefonica, con posta elettronica o telefax con preavviso di almeno tre giorni.

Il Consiglio si riunisce, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti (convocazione straordinaria).

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali delle attività del Centro, elegge il Direttore del Centro ed i componenti del Consiglio di Gestione, approva i loro programmi e le relazioni annuali e di consuntivo, delibera in merito all'accoglimento delle domande di adesione di Atenei, di Membri Ordinari e di Membri Associati del Centro ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore o dal Consiglio di Gestione. A maggioranza dei suoi Membri approva il Regolamento interno del Centro e lo modifica. Tale Regolamento sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università convenzionate.

ART. 9

DIRETTORE DEL CENTRO

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i Professori di ruolo del Consiglio stesso e viene nominato dal Rettore della Sede Amministrativa, con Decreto Rettorale. Qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad un'altra Università convenzionata, questa potrà essere effettuata previo nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del Docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Il Direttore viene eletto a scrutinio segreto o palese se i membri del Consiglio Scientifico scelgono questa opzione all'unanimità. In caso di scrutinio segreto, le schede di votazione sono predisposte dalla Commissione elettorale nominata dal Consiglio Scientifico; essa opererà con modalità idonee a garantire la regolarità e la segretezza del voto. Ciascun votante ha diritto di esprimere una sola preferenza.

Il Direttore nomina, scegliendolo tra i professori di ruolo Membri del Centro, un Vice Direttore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Il Direttore del Centro esercita le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza del Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio di Gestione per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- e) svolge tutte le funzioni di gestione all'uopo previste dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, quelle previste in materia di bilancio.

In particolare spetta al Direttore, con la collaborazione del Consiglio di Gestione:

- elaborare proposte in merito a piani di sviluppo ed ai programmi
- preparare la relazione annuale sull'attività del Centro
- organizzare e coordinare l'attività dei collaboratori afferenti al Centro

Il Direttore adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Gestione e del Consiglio Scientifico nei casi di particolare e comprovata urgenza e li sottopone all'approvazione del Consiglio competente nella prima seduta ordinaria successiva al provvedimento, o, qualora necessario, in seduta straordinaria.

ART. 10

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione o Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e i ricercatori facenti

parte del Consiglio Scientifico stesso. Tutti i membri del Consiglio di Gestione durano in carica tre anni.

Le elezioni del Consiglio di Gestione vengono effettuate nel corso di una Riunione ordinaria del Consiglio Scientifico.

Hanno l'elettorato attivo e passivo i docenti facenti parte del Consiglio Scientifico. L'elezione avviene a scrutinio segreto a maggioranza semplice, o a scrutinio palese se i membri del Consiglio Scientifico scelgono questa opzione all'unanimità.

In caso di scrutinio segreto, si vota utilizzando le schede all'uopo preparate dalla Commissione Elettorale; ciascun votante ha diritto di esprimere non più di due preferenze. Lo scrutinio avviene nella medesima riunione.

I Membri del Consiglio di Gestione sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, approva il bilancio di previsione, le sue modifiche ed il bilancio consuntivo, ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore. La convocazione del Consiglio di Gestione avviene secondo le medesime modalità previste per la Convocazione del Consiglio Scientifico, anche per via solo telematica.

Il Consiglio, inoltre, si riunisce ogni volta che è ritenuto necessario dal Direttore, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

Alle sedute partecipa il segretario amministrativo del Centro con funzioni di segretario verbalizzante.

ART. 11

FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro può operare mediante finanziamenti provenienti:

- a) dalle Università, ove erogati;
- b) dai Ministeri ed Enti pubblici competenti;
- c) dal CNR;
- d) da convenzioni stipulate con Enti Pubblici e Privati ed Organismi nazionali e internazionali;
- e) da contratti e contributi concessi da Enti Pubblici e Privati per lo sviluppo delle ricerche e delle altre attività istituzionali del Centro.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate da Direttore del Centro. L'acquisizione dei finanziamenti e la gestione amministrativa e contabile degli stessi sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la Sede Amministrativa Università di Roma "La Sapienza".

ART. 12

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Amministrativo del Centro coordina e organizza la segreteria amministrativa del Centro e per i centri interuniversitari con sede amministrativa presso "La Sapienza", svolge tutte le funzioni previste per i responsabili amministrativi dei Centri di Ricerca dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Assume altresì ogni iniziativa volta a migliorare la gestione del Centro, nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Direttore del Centro.

ART. 13

BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e possono essere destinati alle singole università contraenti con apposita

delibera del Consiglio Scientifico. In caso di scioglimento del Centro, il Consiglio Scientifico assumerà tutte le determinazioni in merito alla ripartizione, tra le università contraenti, dei beni acquistati

ART. 14

AFFERENZE

Afferiscono al Centro in qualità di Membri Associati i professori universitari, i ricercatori, i funzionari e dirigenti di Musei e Soprintendenze, i dipendenti di Enti pubblici e privati o liberi professionisti che operano nel settore insieme a dottori di ricerca ed esperti delle discipline coinvolte nell'attività del Centro, la cui domanda di partecipazione sia approvata dal Consiglio Scientifico. Alla domanda per l'afferenza al Centro in qualità di Membri Associati deve essere allegato un curriculum contenente i titoli scientifici, didattici e professionali inerenti alle finalità di cui all'Art. 2 dello Statuto e del presente Regolamento, nonché una lettera di presentazione di un Membro ordinario del Centro stesso. Non appena realizzato il sito web del Centro, potrà essere predisposto un modello di domanda di afferenza che gli interessati potranno scaricare, compilare e far pervenire al Consiglio scientifico debitamente controfirmato da un Membro ordinario del Centro stesso, allegandovi il proprio curriculum. Il giudizio del Consiglio Scientifico verterà esclusivamente sui titoli presentati, tenendo conto sia del loro valore che della loro congruità con il campo dell'Archeologia Tardoantica.

ART. 15

AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITA'

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico, e formalizzate mediante appositi Atti Aggiuntivi alla Convenzione di istituzione del Centro.

ART. 16

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento potrà essere modificato con atto deliberativo del Consiglio Scientifico, con la maggioranza dei suoi membri e sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università convenzionate.